

**CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI – NAPOLI
IN LIQUIDAZIONE
C. F. – 95000950634**

Decreto n. 1 del 02.01.2013

OGGETTO: Approvazione del rendiconto generale delle spese economali reso dal Ragioniere Economo – Anno 2012.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 08106 del 1980, con il quale fu costituito questo Ente – “Consorzio Obbligatorio” –, con contestuale approvazione dello statuto, allo scopo di gestire gli impianti di depurazione dei liquami siti in San Giovanni a Teduccio, impianti che secondo le direttive del PS3, unitamente al depuratore denominato Napoli Est, avrebbero dovuto trattare i reflui provenienti sia dall'area orientale della città di Napoli sia da alcuni comuni limitrofi;

VISTA la Legge 142/90, il Consorzio adeguava i propri organi con adozione di un nuovo statuto, allegato alla convenzione riportata al repertorio del Comune di Napoli (Comune Capo Consorzio) al n. 64560 del 30.11.1995;

VISTA la Legge Regionale della Campania n. 17/97 che, nel prendere atto delle funzioni delegate dalla Legge 36/94 (Legge Galli), istituita gli A.T.O. (ambiti territoriali ottimali) suddividendo il territorio regionale in n. a ambiti; per effetto di tale suddivisione n. 9 dei 10 comuni aderenti ricompresi nell'A.T.O. 3 (Sarnese Vesuviano) deliberavano il recesso, di conseguenza a far data dall'anno 2001, il consorzio divenne a socio unico (solo comune di Napoli);

VISTA l'O.P.C.M. n. 3100 del 22.12.2000, con la quale si disponeva il declassamento dell'Impianto di depurazione di Napoli San Giovanni a Teduccio e conseguente trasformazione in centrale di spinta verso il depuratore denominato Napoli Est;

VISTO il comma 1 dell'art. 3 dello Statuto Consortile che testualmente recita: “il Consorzio è stato costituito con durata trentennale a far tempo dalla data del 03 luglio 1980”;

VISTA la relazione previsionale e programmatica 2010/2012 – programma 100 - progetto 100 – approvata in uno al bilancio di previsione 2010 con deliberazione del Consiglio Comunale di Napoli n. 12 del 30 aprile 2010;

VISTA la deliberazione adottata dall'Assemblea Generale del Consorzio – verbale n. 4 dell'01.07.2010 – con la quale nel prendere atto della scadenza naturale dello stesso ed in ossequio degli indirizzi impartiti dal Consiglio Comunale di Napoli, poneva in liquidazione l'Ente, individuando nella persona dello scrivente Ing. Eduardo Petrone, il soggetto liquidatore del Consorzio, conferendogli i relativi poteri;

VISTE, altresì, le delibere di Assemblea Generale n. 6 del 28 ottobre 2010, n. 1 dell'01 marzo 2011, n. 6 del 20 luglio 2011 e n. 1 del 10.01.2012;

PREMESSO che con deliberazione commissariale n. 8 del 27.12.1980, venne autorizzata la costituzione di un fondo reintegrabile di L. 500.000 (cinquecentomila), a disposizione del Ragioniere Economo per la provvista immediata di oggetti di cancelleria, attrezzi per la pulizia, spese postali, telegrafiche etc.;

CON successivo provvedimento commissariale (delibera n. 17 del 14.4.1981) nell'aumentare detto fondo reintegrabile a L. 5.000.000 (cinquemilioni) vennero anche stabilite le seguenti norme per la relativa gestione:

“1) gli ordini per acquisti, forniture e limitate riparazioni dovranno essere preventivamente autorizzati dal Commissario Regionale o da suo delegato e muniti di apposito visto dell'Ufficio di Ragioneria comprovante la disponibilità sul relativo stanziamento di bilancio;

2) le somme di denaro costituenti il fondo affidato al Ragioniere Economo dovranno essere depositate presso il Banco di Napoli – sede di Napoli - su un conto corrente di corrispondenza intestato al



Segue decreto n. del

medesimo, nella qualità, e gli interessi che si matureranno, dovranno essere versati a chiusura di ciascun anno finanziario alla Tesoreria del Consorzio;

3) la reintegra del fondo verrà disposta con apposito provvedimento, previa presentazione da parte del ragioniere Economo di regolare rendiconto completo dei documenti e degli elementi giustificativi delle spese sostenute.”;

CON deliberazione Commissariale n. 551 del 23.05.1990, il fondo in questione venne aumentato a L. 20.000.000.= (ventimilioni);

VISTO l'ordine di servizio n. 241 del 03.06.2003 che disciplina il ricorso al fondo economale, anche per quanto riguarda i limiti di spesa relativamente agli interventi richiesti ;

VISTO che con delibera n. 93 del 19.07.1996 il Consiglio di amministrazione ha aumentato il fondo economato a L. 70.000.000.=;

VISTA la disposizione di servizio n. 807 del 12.09.1996 che modifica i limiti di spesa stabiliti nell'ordine di servizio n. 241 del 03.06.1993;

VISTA, altresì, la disposizione di servizio n. 529 dell'08.06.1999 che, pur confermando tutte le norme di gestione del fondo economale contenute nei su richiamati atti deliberativi e ordini di servizio, stabilisce che, le spese sostenute con il fondo economale, potranno essere pagate sulla base dell'autorizzazione dei responsabili del Servizio che hanno proposto l'acquisto;

VISTO che nel corso del 2012 con mandato n. 1 del 03 gennaio 2012 è stata messa a disposizione del Ragioniere Economo la somma complessiva di € 36.151,98= :

CHE le suddette somme messe a disposizione dell'Economo sono state rendicontate e decretate dal Commissario Liquidatore con i seguenti atti, tutti esecutivi a termini di legge:

N° rendiconto		Data	Somma rendicontata
1/2012	decreto n. 69	09.05.2012	€ 3.150,52
2/2012	“ “ 138	24.09.2012	€ 1.660,92
3/2012	“ “ 194	20.12.2012	€ 1.160,49
totale rendicontato			€ 5.971,93

CHE la differenza delle somme anticipate e non utilizzate, pari a € 30.180,05= è stata versata al Tesoriere SanPaolo Banco di Napoli Ag. 7 con i seguenti mandati di incasso:

N. Rev.	Data	Importo
315	20.12.2012	€ 28.855,29
316	20.12.2012	€ 1.324,76

CONSTATATO che le somme anticipate con i succitati mandati di pagamento a favore dell'economo sono state regolarmente rendicontate con specifici atti, tutti approvati dal Commissario Liquidatore come si evince dal suindicato riepilogo;

RITENUTO potersi approvare il rendiconto finale della gestione del servizio economato reso dal Ragioniere Economo;

Tanto premesso e considerato

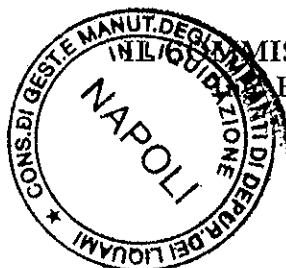
DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui intenesi integralmente trascritto e confermato:

Prendere atto ed approvare il rendiconto finale della gestione del fondo economato reso dal ragioniere economo come esposto nella parte narrativa del presente provvedimento.

Napoli, li 02 gennaio 2013

non occorre infegno autografo
02/01/2013



MISSARIO LIQUIDATORE
Eduardo PETRONE

Eduardo Petrone